

Plurilinguismo istituzionale in Italia: tre realtà a confronto

Giovedì 26 settembre 2019, in occasione della Giornata europea delle lingue, i servizi linguistici della Provincia autonoma di Bolzano e delle Regioni autonome Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia hanno presentato a Berna la loro attività nell'Aula dell'Ufficio federale del personale.

L'evento è stato organizzato dal Servizio linguistico italofono della Segreteria generale del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca, in collaborazione con la Divisione italiana della Cancelleria federale. Lo scopo era far conoscere una realtà poco nota, quella delle traduzioni a livello istituzionale in Italia, che ha diversi punti in comune con l'attività svolta dai servizi di traduzione dell'Amministrazione federale svizzera.

In tre delle cinque regioni autonome italiane vive una minoranza che parla una lingua diversa da quella nazionale: il tedesco in Alto Adige/Südtirol, il francese nella Valle d'Aosta e lo sloveno nel Friuli-Venezia Giulia. Grazie alle leggi di tutela delle minoranze, ognuna di queste regioni dispone a livello istituzionale di un servizio che si occupa di tradurre la normativa nazionale italiana nella lingua della rispettiva minoranza.

L'evento ha offerto l'occasione ai tre servizi linguistici invitati di illustrare la loro storia e la loro attività, mentre la discussione finale ha messo in luce problematiche comuni al lavoro di traduzione presso l'Amministrazione federale.

Nel pomeriggio i servizi della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia hanno fatto visita al Servizio linguistico italiano della Segreteria generale del Dipartimento federale di giustizia e polizia; la visita è stata incentrata soprattutto su domande concernenti l'organizzazione pratica del lavoro.